

# SCOPRI GENOVA IN BUS

il mare  
le colline  
la storia



# Suggerimenti per il tempo libero senza il pensiero dell'auto

12 proposte suddivise per motivo di interesse: le linee per la storia, per il mare, per le aree verdi e la campagna. Ogni spunto può essere liberamente approfondito dal viaggiatore per creare il proprio itinerario dettagliato in base alle singole preferenze.

Ogni linea riporta la percorrenza e la frequenza in condizioni di traffico scorrevole, il numero di fermate e la lunghezza della linea.

Gli orari e i transiti possono essere verificati in tempo reale nella sezione Orari e Percorsi del sito [www.amt.genova.it](http://www.amt.genova.it) o scaricando l'App Amt dal proprio smartphone.



il mare  
le colline  
la storia

# 1

**LINEA**

il mare  
la storia

## Caricamento > Voltri

È la linea "madre", la più lunga della rete. Collega la zona centrale e turistica di Caricamento con il vivace quartiere di Voltri ad estremo ponente. Lungo il suo tragitto attraversa Principe, Di Negro, Sampierdarena, Sestri Ponente e Pegli con una vasta scelta ed attività culturali e ricreative.

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
16.970 m	53	7' - 9'	56' - 75'

Porto Antico



Palazzo S. Giorgio



Pegli



**CAPOLINEA 0170**  
**Caricamento**  
**Acquario**

**FERMATA 0004**  
**Gramsci 2/**  
**Statuto**

**FERMATA 0005**  
**Gramsci 3/**  
**Commenda**

**FERMATA 0006**  
**Marittima**  
**Principe Fs**

**FERMATA 0008**  
**Buozzi 2/**  
**Metrò Lanterna**

Il Porto Antico  
Palazzo  
San Giorgio  
Porta dei Vacca o  
di Santa Fede

Galata  
Museo del  
Mare

Commenda  
di Prè

Villa del Principe,  
Palazzo  
di Andrea Doria

Villa Di Negro  
Rosazza dello  
Scoglietto

## Luoghi di interesse

**Il Porto Antico di Genova** Una lunga passeggiata sul mare per scoprire i tanti punti di interesse turistico -culturale o per gustare i prodotti locali nei numerosi ristoranti e bar della zona al confine tra il mare e il grande centro storico genovese. Nell'area del porto, oltre alle proposte elencate si possono visitare il Bigo, l'Acquario di Genova, la Biosfera, il Sommergibile Nazario Sauro e il Galata Museo del Mare. Per la ricchezza dell'offerta culturale e ricreativa, suggeriamo di consultare i siti internet delle diverse realtà.

**Palazzo San Giorgio** Tra gli edifici storici più celebri di Genova, Palazzo San Giorgio fu costruito su progetto del monaco cistercense Frate Oliverio, tra il 1257 e il 1260. Verso i portici di Sottoripa si affaccia con la sua sezione medievale e rivolge al mare la facciata rinascimentale con l'ingresso principale. Dal XIII secolo il palazzo divenne sede di magistrature di controllo dei traffici e vi vennero insediate la dogana e gli uffici delle Compere. Queste nel 1407 furono riunite sotto la Casa delle Compere e dei Banchi di San Giorgio, una delle prime istituzioni bancarie nate nell'Italia dei Comuni. Dall'inizio del XX secolo ospita gli uffici dell'Autorità Portuale.

Commenda di Pré



Villa Duchessa di Galliera



**FERMATA 009**  
**Francia 2/  
Matitone**

Lanterna di  
Genova

**FERMATA 0012**  
**Buranello 2/  
Giovanetti**

Chiesa di  
Santa Maria  
della Cella

**FERMATA 0024**  
**Puccini 2/Sestri  
FS Aeroporto**

Basilica  
dell'Assunta  
di Sestri Ponente

**FERMATA 0032**  
**Lungomare 2/FS  
Musei Pallavicini**

Lungomare  
di Pegli e visita  
al Parco  
Villa Durazzo  
Pallavicini

**FERMATA 0047**  
**Camozzini 1/  
Villa Duchessa**

Parco Storico  
Villa Duchessa  
di Galliera

**Porta dei Vacca o di Santa Fede** La costruzione della Porta dei Vacca venne iniziata tra il 1155 e il 1159 subito dopo la copertura del rio Carbonara ed era prevista dal sistema difensivo della terza cerchia di mura per far fronte a eventuali aggressioni di Federico Barbarossa. La porta venne chiamata di Santa Fede per la vicinanza con l'omonima chiesa, di cui oggi rimangono i resti all'interno di una struttura ad uso di ufficio comunale.

Dal XII secolo, prese il nome di Porta dei Vacca, dal nome della famiglia Vachero proprietaria di alcune abitazioni nella zona. Usata a lungo come prigione, fu teatro di giudizi ed esecuzioni capitali.

Palazzo Reale



Galata Museo del Mare



Porta dei Vacca



Accesso da ponente a via del Campo, è sopravvissuta allo sviluppo urbanistico perché nel Seicento fu inglobata in due palazzi dei Rolli: la torre a monte fu annessa al palazzo Marc'Aurelio Rebuffo e quella a mare al palazzo Lomellini-Serra

**Galata - Museo del Mare** E' il museo dedicato a questo genere più grande dell'area del mar Mediterraneo e anche uno dei più moderni d'Italia. Situato all'interno di Palazzo Galata (la cui ristrutturazione è stata studiata dall'architetto spagnolo Guillermo Vázquez Consuegra), oltre a una riproduzione in scala naturale di una galea genovese, ospita parecchie sale interattive in cui capire che cosa voleva dire, in diverse epoche, andar per mare. Una di queste è la mostra "La Merica" che mostra il viaggio dei nostri antenati verso l'America. Numerose sono le sale dedicate al commercio marittimo e all'andar per

**Commenda di Prè** Bellissimo complesso visibile nella sua totalità da Via Gramsci, venne edificato a partire dal 1180. Costituito da due chiese in stile romanico, una sovrapposta all'altra ed una struttura su due piani, che svolgeva una duplice funzione: quella di "stazione marittima" per chi partiva per la Terra Santa (in quegli anni da Genova salpava la terza crociata, al comando del Re di Francia) e di ospedale e ricovero per i pellegrini. Oggi questa parte del complesso ospita il MEI, Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana, dedicato alla storia delle migrazioni dall'Unità d'Italia ad oggi.

### **Villa del Principe, Palazzo di Andrea Doria**

Era il 1529 quando Andrea Doria diede il via ai lavori che avrebbero portato alla costruzione di questo meraviglioso palazzo affacciato sul Golfo di Genova. Questo sarebbe divenuto il luogo di pace al rientro dai suoi innumerevoli viaggi e la dimora prescelta per i suoi successori.

Nelle sale del prestigioso palazzo, la più vasta e sontuosa dimora nobiliare della città di Genova, si conservano affreschi, dipinti e sculture di importanti artisti liguri, italiani e stranieri, oltre ad una pregevole serie di arazzi.

Palazzo del Principe



**Chiesa di Santa Maria della Cella** Fu fatta erigere in onore di Maria dalla famiglia Doria all'inizio del XIII secolo, secondo la tradizione accanto all'antica Cella di Sant'Agostino. Quest'ultima era la piccola cappella medievale che avrebbe ospitato le reliquie del Santo in viaggio verso Pavia nel secolo VIII. Tale prossimità le valse quindi la denominazione di Santa Maria della Cella.

Villa Rosazza



**Villa Di Negro Rosazza dello Scoglietto** La villa fu realizzata per il Doge Ambrogio Di Negro, o per suo figlio Orazio, nel 1565. Come proprietari subentrarono poi i Durazzo che vollero rimaneggiarla in stile neoclassico alla fine del Settecento grazie all'intervento dell'architetto Tagliafichi. Nel corso del secolo successivo la costruzione della linea ferroviaria Torino-Genova compromise l'integrità del parco. Oggi è di proprietà del Comune di Genova e conserva un parco storico ad uso pubblico di circa 14.000 mq.

## Complesso Monumentale della Lanterna di Genova

Con i suoi quasi 900 anni di storia, la Lanterna è il monumento simbolo della città e il faro più alto del Mediterraneo, secondo in Europa. Da qui partiva la cinta muraria secentesca che, estendendosi per circa 20 km intorno alla città, era la più lunga d'Europa, seconda nel Mondosolo alla Muraglia Cinese. La visita al complesso monumentale comprende la passeggiata affacciata sul porto, l'Open Air Museum nel parco che ospita anche l'ottocentesca Porta Nuova della Lanterna, che garantiva accesso alla città da Occidente, il Museo all'interno delle antiche

Lanterna di Genova



fortificazioni e la torre del faro fino alla prima terrazza panoramica, con una meravigliosa vista a 360° sulla città e il suo porto ([www.lanternadigenova.it](http://www.lanternadigenova.it)).

## Basilica dell'Assunta di Sestri Ponente

Edificata a partire dal 1610, è composta al suo interno da una sola navata con una larghezza di 18 m ed una lunghezza di 38 m. Gli affreschi, gli stucchi e i marmi che la decorano sono opera di grandi artisti tra cui Giulio Benso, Domenico Piola e Nicolò Barabino.

## Lungomare di Pegli e visita al Parco Villa Durazzo Pallavicini

Il Parco di Villa Durazzo Pallavicini, eletto parco più bello d'Italia nel 2017, fu realizzato tra il 1840 e il 1846 su progetto dell'architetto Michele Canzio, per volere del marchese Ignazio Alessandro Pallavicini.

Parco Villa Durazzo Pallavicini



La Villa rappresenta uno dei più raffinati esempi di residenza nobiliare di villeggiatura ottocentesca e un tempo, per le sue grandi dimensioni, si imponeva sul paesaggio circostante. Purtroppo però l'urbanizzazione del secondo dopoguerra ha cancellato questa valenza, sostituendo con alti palazzi i magnifici aranceti e orti che un tempo la circondavano. Il parco è concepito come un giardino romantico, luogo insieme di svago e meditazione, per un visitatore che, attraverso la varietà dello scenario, viene portato a vivere emozioni diverse e contrastanti. Il suo architetto lo concepì infatti come un insieme articolato di scenografie tridimensionali che si susseguono, rendendo il parco un'opera unica nel suo genere.

### **Parco Storico Villa Duchessa di Galliera**

Situato su una collina sopra Voltri, in posizione dominante sul Mar Ligure, il parco risale al XVIII secolo; lungo i suoi 18 chilometri di viali hanno passeggiato nobili e ambasciatori provenienti da tutta Europa. Ospita al suo interno, oltre al grande giardino all'italiana, un piccolo teatro del 1785, un bosco romantico, il castello neoromanico con grotte e cascate artificiali, ulivi, daini, caprette tibetane ed un antico santuario.

Parco Villa Duchessa di Galliera





# LINEA 13

le colline  
la storia

## Turati > Prato

Parte da Caricamento (zona porto antico) e percorrendo la val Bisagno, raggiunge la zona di Prato, al confine cittadino.

Lungo il suo tragitto attraversa l'area della Foce, Brignole, Staglieno, Molassana, offrendo scenari mutevoli, dal mare all'entroterra.

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
13.742 m	51	10' - 14'	42' - 52'

Cattedrale di San Lorenzo



Sacro Catino



Abbazia di San Siro di Struppa



**CAPOLINEA 0207**  
Turati/ Metrò  
San Giorgio

**FERMATA 0130**  
Saffi 4/  
Villa Croce

**FERMATA 0220**  
Piacenza1/  
Cimitero Stalieno

**FERMATA 0225**  
Piacenza 7/  
San Sebastiano

**FERMATA 0240**  
Struppa 5/  
Doria

Cattedrale di  
San Lorenzo

Museo d'Arte  
Contemporanea  
di Villa Croce

Cimitero  
Monumentale  
di Staglieno

Acquedotto  
Storico

Abbazia  
San Siro  
di Struppa

## Luoghi di interesse

**Cattedrale di San Lorenzo** Eretta intorno all'anno 1098 su una precedente basilica del VI secolo e ampliata nei secoli in forme solenni e preziose, la cattedrale intitolata a San Lorenzo Martire custodisce le reliquie del patrono della città San Giovanni Battista, giunte a Genova alla fine della Prima Crociata. La basilica di San Lorenzo diventa cattedrale a partire dal IX secolo, subentrando alla basilica dei Dodici Apostoli, dedicata nel VI secolo a San Siro, vescovo di Genova, all'epoca al di fuori dell'antico nucleo della città.

Chiostro del Museo Diocesano



Nel corso del X Secolo la zona di San Lorenzo diventa il cuore della città che cresce e cambia: in un centro urbano privo di piazze, il sagrato di San Lorenzo offre per tutto il medioevo un palcoscenico fondamentale per la vita politica e civile.

Una curiosità: a imperitura memoria contro gli orrori della guerra, all'interno della cattedrale, nella navata destra, è presente la copia esatta di un ordigno inesplosivo.

La granata fu sparata nel 1941 dalla flotta britannica nel corso di uno dei peggiori attacchi sferrati contro Genova durante la seconda guerra mondiale.

**Museo del Tesoro e Museo Diocesano** Negli ambienti sotterranei della Cattedrale di San Lorenzo sono esposti capolavori di oreficeria ed arte sacra conservati già a partire dal XII Secolo e legati al culto della Cattedrale e alla storia di Genova.

Tra i pezzi più significativi del museo, il Sacro Catino; la bizantina Croce degli Zaccaria; l'Arca delle Ceneri di San Giovanni Battista ed altri oggetti legati al culto del Santo.

Tra la Cattedrale e il vicino Palazzo Ducale, nel cuore della città antica, sorge il Chiostro di San Lorenzo, costruito tra il 1145 e il 1178 inglobando un antico palazzo in pietra risalente al X secolo.

Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce



All'interno di questo suggestivo edificio medievale è ospitato il Museo Diocesano, nato dalla necessità di offrire una memoria storica delle vicende della chiesa genovese nei secoli, testimoniando attraverso le opere d'arte le ricche relazioni tra la città e il suo territorio.

### **Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce**

Ospitato nella cornice di una bellissima villa ottocentesca, affacciata sul mare e circondata da un ampio parco nel quartiere residenziale di Carignano, quando venne inaugurato, nel 1985, era la seconda realtà contemporanea in tutto il panorama italiano, diventando subito il punto di riferimento per la

contemporaneità a Genova. Le collezioni del museo sono costituite da più di 4.000 opere - dipinti, disegni, sculture - che documentano l'arte moderna e contemporanea a partire dagli anni '30 del secolo scorso. Lucio Fontana, Piero Manzoni, Bruno Munari, Osvaldo Licini, Ben Vautier sono solo alcuni dei grandi nomi.

**Abbazia di San Siro di Struppa** Dalla fermata della linea 13 Struppa 5/Doria, si torna indietro verso il centro cittadino e dopo circa 50 metri si svolta a destra in via Buscaglia. Si percorre quindi salita Paragallo, salita Gerolamo e dopo circa venti minuti dall'inizio della passeggiata, si giunge alla prima cattedrale genovese, edificata nel IV secolo e dedicata ai Dodici Apostoli, per poi cambiare la propria titolazione in favore del Vescovo Siro.

Nel IX secolo, passò il titolo di Cattedrale a S. Lorenzo e nel febbraio del 1007 venne assegnata all'ordine dei Benedettini. Distrutta da un incendio nel 1580, venne ricostruita nel XVII secolo.

L'austera facciata ha un unico ingresso centrale, con un semplice portale, sovrastato da un rosone. Nelle ali laterali si trovano due monofore allungate.

Il campanile, alto trentadue metri, ha una pianta quadrata con cuspidi piramidale, ed è basato sull'ultima campata della navata destra.

L'interno è diviso in tre navate delimitate da due serie di colonne.

Ciascuna navata termina con un proprio abside semicircolare. Il soffitto è formato da capriate in legno, realizzate nel corso dei restauri del Novecento, secondo l'originario stile romanico.

Tra le opere d'arte conservate nella chiesa è il Polittico di San Siro, realizzato nel 1516, già ritenuto di Teramo Piaggio, successivamente attribuito a Pier Francesco Sacchi (1485-1528), detto il Pavese. Il dipinto è stato restaurato nel 1960.

**L'Acquedotto Storico di Genova** costituisce un caratteristico percorso escursionistico pedonale lungo circa 28 chilometri, che si trasforma e mimetizza fino a giungere nel cuore della città. Nonostante molti tratti siano andati distrutti per il trascorrere del tempo e la crescita della città, la sezione che dal confine genovese giunge al quartiere di Molassana è una passeggiata che permette di osservare scorci cittadini invisibili dalla strada normalmente percorsa.

La Via dell'Acqua e la Val Bisagno sono state per un millennio la fonte idrica della città e dei suoi borghi di artigiani, fabbri, lanaioli, tintori e delle fornaci.

Alimentava il porto assicurando acqua alle navi, irrigava gli splendidi giardini dei nobili, arrivava ai "treuggi" dove le "bugaixe" lavavano i panni, serviva gli ortolani, dava impulso ai mulini.

L'archeologia industriale e ingegneristica del Ponte Sifone sul Geirato ha resistito bene alle ingiurie del tempo e resta testimone dell'impegno e del genio di una generazione.

Attraversa oggi una grande area che dispensa aria pulita, consente lunghe passeggiate e permette di ammirare un paesaggio inconsueto.



Acquedotto Storico di Genova



Lo stemma di Genova scolpito in marmo e posto alla base della vasca di regolazione del Ponte Sifone di Stagieno

# LINEA 15

il mare  
la storia

## Via Brigata Liguria > Nervi

È la linea che parte dal centro città, area Brignole e accompagna il visitatore, attraversando i quartieri residenziali di Albaro, Sturla, Quarto e Quinto fino a Nervi: un'oasi di pace, colori e natura.

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
9.564 m	31	5' - 9'	31' - 40'

Museo di Storia Naturale



Villa Giustiniani Cambiaso



Musei di Nervi



**CAPOLINEA 0789**  
**Brigata Liguria 1**

**FERMATA 0304**  
**Albaro Causa**

**FERMATA 0314**  
**V Maggio**  
**Quarto FS**

**CAPOLINEA 0326**  
**Franchini**

**FERMATA 0324**  
**Oberdan 2**  
**Ponte di Nervi**

Museo  
di Storia  
Naturale

Villa Giustiniani  
Cambiaso

Monumento  
ai Mille

Parchi  
e Musei di  
Nervi

Laghetti  
di Nervi



## Luoghi di interesse

**Museo di Storia Naturale** Il complesso museale, nato nel 1867, è noto a livello mondiale in ambito naturalistico per i suoi quattro milioni di esemplari provenienti da ogni parte del mondo.

Le sue collezioni di alto valore scientifico sono soprattutto zoologiche ma non mancano raccolte botaniche, minerali, rocce e fossili.

Meritano particolare menzione la collezione ornitologica, la collezione di Mammiferi, le ricche collezioni di insetti e il salone dedicato alla Paleontologia.

**Villa Giustiniani Cambiaso** La magnifica dimora nobiliare, voluta da Luca Giustiniani nel 1548 e progettata da Galeazzo Alessi che qui fissò il prototipo della struttura cubica tripartita, che divenne modello prezioso per le ville genovesi e liguri dei decenni a seguire. L'edificio è ancora oggi circondato da un parco, fortemente ridotto rispetto al vasto giardino che anticamente arrivava fino al mare, ridimensionato dall'espansione urbanistica del quartiere di Albaro negli anni trenta del Novecento.

L'antica dimora nel 1921 passò al Comune di Genova; oggi di proprietà della Fondazione Carige, è sede della Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Genova.

**Monumento ai Mille** Il celebre monumento in bronzo, dedicato alla spedizione dei Mille e realizzato dall'artista Eugenio Baroni, venne inaugurato il 5 maggio 1915 e posto a pochi metri dallo scoglio da cui partì la spedizione di Garibaldi.

L'ideazione si ispira ai versi iniziali dell'Inno di Garibaldi scritto nel 1858 dal poeta Luigi Mercatini: "Si scoprono le tombe, si levano i morti. I martiri nostri son tutti risorti" ed effettivamente il gruppo rappresenta un insieme di uomini nudi, che sembrano fuoriuscire dal terreno, capeggiati da Garibaldi e sormontati da una imponente Vittoria alata.

**Nervi** Un grazioso ed elegante borgo marinaro a pochi chilometri dal centro di Genova

Oltre al caratteristico porticciolo e alla passeggiata Lungomare Anita Garibaldi, la zona permette di godere degli splendidi Parchi di Nervi: una grande

area verde formata da diversi giardini, che in origine appartenevano alle ville Gropallo, Saluzzo Serra, Grimaldi Fassio e Luxoro.

Con i prati all'inglese, le palme, le fontane, il roseto, e gli alti alberi rari e preziosi, i Parchi sono pensati per far rivivere i pomeriggi raffinati degli aristocratici di un tempo. La passeggiata Anita Garibaldi, oltre un chilometro di terrazza a picco sul mare, fra i Parchi e gli scogli, consente di ammirare i tramonti dai colori più intensi. Palazzi e ville impreziosiscono quindi un contesto paesaggistico di indiscussa bellezza: lo stretto rapporto tra arte e natura ha portato alla realizzazione del polo dei Musei di Nervi dedicato all'arte moderna e contemporanea.

Passeggiata Anita Garibaldi



Un unico percorso espositivo collega le raccolte d'arte, dal Seicento ai giorni nostri: le collezioni antiche della dimora-museo di Villa Luxoro; i dipinti e le sculture Belle Epoque delle Raccolte Frugone e le opere otto-novecentesche della Galleria d'Arte Moderna. Un accattivante sguardo sull'Ottocento e sul Novecento, impreziosito dalla presenza della Wolfsoniana, museo dedicato alle arti decorative e di propaganda del periodo 1880 – 1945.

**Laghetti di Nervi** Dopo una passeggiata di venti minuti attraverso una stradina collinare tipicamente ligure, circondata da ulivi e boschi, si raggiungono le acque cristalline dei laghetti di Nervi.

Luogo incantevole e singolare, ideale per chi vuole godersi un momento di relax.

## Sampierdarena > Foce

L'unica linea filoviaria della città, collega la zona della Foce, nel pieno centro di Genova, con il quartiere di Sampierdarena.

Il suo percorso tocca alcuni dei punti più significativi della città e rasenta gli edifici che ne hanno segnato la storia.

### la storia

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
7.007 m	23	6' - 10'	32' - 37'

Palazzo Ducale



Teatro Carlo Felice



Palazzo Reale



**FERMATA 0354**  
Buenos Aires 2/  
Lambruschini

Chiesa di  
Nostra Signora  
Assunta  
e Santa Zita

**FERMATA 0293**  
Cadorna/Piazza  
della Vittoria

Piazza della  
Vittoria

**FERMATA 0294**  
XX Settembre 1/  
Mercato Orientale

Chiesa di Nostra  
Signora della  
Consolazione  
e Mercato  
Orientale

**FERMATA 2641**  
DeFerrari/Metrò

Palazzo Ducale  
e Teatro  
Carlo Felice

## Luoghi di interesse

### **Chiesa di Nostra Signora Assunta e Santa Zita**

Sita all'inizio di C.so Buenos Aires la chiesa custodisce, tra le opere più importanti, la magnifica tela di Valerio Castello "Il Miracolo di Santa Zita".

### **Piazza della Vittoria**

A pochi passi dalla stazione ferroviaria di Genova Brignole si apre Piazza della Vittoria, così chiamata in onore dell'Italia dopo la conclusione della prima guerra mondiale. Disegnata alla metà degli anni Trenta del Novecento da Marcello Piacentini, ha al centro il poderoso Arco di trionfo detto anche Arco della Vittoria decorato da statue e basso rilievi ideati da diversi artisti del tempo in onore dei caduti genovesi della prima guerra mondiale.

### **Chiesa di Nostra Signora della Consolazione e Mercato Orientale**

Quasi a metà di Via XX Settembre si trova la chiesa di Nostra Signora della Consolazione, di fondazione tardo quattrocentesca, il cui aspetto attuale si deve però ad un completo rifacimento iniziato nel 1684. Subito a fianco ha sede, nell'antico chiostro del convento della Chiesa della Consolazione, il Mercato Orientale aperto nel 1699.

**FERMATA 0432**  
**Zecca/Carmine**

Galleria Nazionale di Palazzo Spinola

**FERMATA 1537**  
**Balbi 2/Palazzo Reale**

Museo di Palazzo Reale

Fu il primo edificio costruito a Genova in calcestruzzo armato col sistema Hennebique ed occupa una superficie di 5500 metri quadrati.

### **Palazzo Ducale**

Palazzo Ducale è un luogo storico simbolo di Genova: residenza del Doge dal 1339, è oggi il principale centro di produzione culturale della città. Mostre d'arte, convegni, cicli di incontri, festival, rassegne e attività didattiche. Per restare sempre aggiornati sugli eventi previsti visitare il sito [www.amt.genova.it](http://www.amt.genova.it).

### **Teatro Carlo Felice**

Il più grande della regione Liguria e uno dei più noti teatri italiani. In teatro si susseguono spettacoli di Opera lirica, Balletto, Musical e Sinfonica, ai quali si aggiungono recital e manifestazioni varie, per un programma ricchissimo di appuntamenti, che fa del Teatro Carlo Felice un luogo di aggregazione aperto a tutti.

Gravemente danneggiato durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, il Carlo Felice è stato ricostruito e nuovamente inaugurato nel 1991. Dell'edificio originale rimangono le colonne, il pronao, l'iscrizione latina e il terrazzo che si affaccia su via XXV Aprile, la ricostruzione è stata fatta su progetto architettonico di Ignazio Gardella, Aldo Rossi, Fabio Reinhart e Angelo Sibilla. Il Teatro Carlo Felice ha un cuore tecnologico, ideato dallo scenografo Enzo Frigerio, che lo rende tra i più avanzati in Europa. La sala principale del Carlo Felice ha una capienza di duemila posti, una torre scenica di 63 metri e quattro palcoscenici mobili, uno dei quali largo circa 600 metri quadrati.

Il Teatro Carlo Felice ha una propria orchestra e un coro di alto livello artistico e ha ospitato i più importanti direttori d'orchestra del mondo. Per restare sempre aggiornati [www.carlofelice.it](http://www.carlofelice.it) fb: <https://www.facebook.com/TeatroCarloFelice/>.



### **Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti**

Fondata nel 1751; l'Accademia Ligustica, oggi Istituto di Alta Formazione Artistica, offre ai visitatori un articolato museo, importante testimonianza dell'arte in Liguria dal XIV al XX secolo. La ricca quadreria compone infatti un significativo percorso tra i più celebri artisti attivi a Genova, tra i quali Cambiaso, Strozzi, Ansaldo, Assereto, Castiglione e Domenico Piola.

### **Galleria Nazionale di Palazzo Spinola**

Palazzo Spinola, sede della Galleria Nazionale della Liguria, è stato donato allo Stato Italiano dai marchesi Spinola nel 1958 che decisero di destinare alla pubblica fruizione la loro secolare dimora, con tutto il patrimonio in essa conservato. I due piani nobili, finemente affrescati, vantano una preziosa collezione di dipinti, sculture e arredi tra cui si contano opere di Anton Van Dyck, Giulio Cesare Procaccini, Luca Giordano e Bernardo Strozzi oltre a pregiate consolle, raffinate specchiere, portiere ricamate a filo d'oro e d'argento e un eccezionale esempio di cucina storica ottocentesca. Gli ultimi due piani del palazzo, fortemente danneggiati dai bombardamenti dell'ultima guerra, su indicazione dei marchesi, sono divenuti sede della Galleria Nazionale della Liguria, uno spazio in cui oggi sono esposte opere acquisite negli anni dallo Stato con l'obiettivo di documentare la ricchezza della pittura ligure e la sua straordinaria vicenda collezionistica.

### **Museo di Palazzo Reale**

Quello che oggi chiamiamo Palazzo Reale è in realtà una grande dimora patrizia edificata, accresciuta e decorata nel tempo con splendore, oltre che dai Savoia nell'Ottocento, da due grandi dinastie genovesi: i Balbi, che lo costruirono tra il 1643 ed il 1650, e i Durazzo che lo ampliarono tra la fine del Seicento e l'inizio del secolo successivo. Le volte dei salotti e delle gallerie sono affrescate da alcuni dei nomi più importanti della decorazione barocca e rococò locale.

Tra gli oltre cento dipinti esposti nelle sale si trovano opere dei migliori artisti genovesi del Seicento insieme a capolavori del Tintoretto, di Luca Giordano, di Anton van Dyck, di Ferdinand Voet e di Guercino. La visita comprende l'atrio monumentale con stucchi settecenteschi, il cortile d'onore, il giardino pensile e l'appartamento nobile al secondo piano con scenografici ambienti di rappresentanza quali la Sala del Trono, il Salone da Ballo e la Galleria degli Specchi.

Il sabato mattina (09:00 - 13:30) o in occasione di esposizioni temporanee è inoltre visitabile l'Appartamento dei Principi Ereditari detto anche del Duca degli Abruzzi fatto allestire dai Savoia al Primo Piano Nobile del palazzo: questo mirabile esempio di appartamento reale conserva ancora intatti arredi, tessuti e decorazioni ottocenteschi.



Museo di Palazzo Reale



Piazza della Vittoria



Palazzo Reale

# LINEA 31

## Brignole FS > Sturla

È la linea "del mare" e collega in pochi minuti la Stazione di Brignole con la Fiera di Genova. Percorre interamente Corso Italia, con i suoi locali sul mare, gli stabilimenti balneari e la lunga passeggiata.

il mare

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
6.051 m	19	10' - 18'	21' - 27'

Corso Italia



Abbazia di San Giuliano



**ARRET 0486**  
Italia 1  
Punta Vagno

Passeggiata  
Corso Italia

**ARRET 2106**  
Italia 6  
Boccadasse

Boccadasse

**ARRET 2559**  
V Maggio 5  
Ospedale Gaslini

Sturla  
Spiaggie  
Ospedale Gaslini

## Luoghi di interesse

Dopo aver percorso tre quarti del proprio tragitto, la linea giunge al borgo marinaro più prestigioso e caratteristico della città, Boccadasse che con le sue case a picco sul mare e i suoi colori vivaci è meta ambita in ogni periodo dell'anno.

La linea 31 termina poi il suo percorso in Via V Maggio dove fa capolinea a fianco dell'Ospedale Pediatrico Giannina Gaslini.



Boccadasse

**Corso Italia** Una delle principali arterie di Genova, si sviluppa lungo un percorso di 2.200 metri circa, interamente affacciato sul mare ed è considerato la "promenade" per eccellenza dei genovesi.

La strada collega il quartiere della Foce con il borgo marinaro di Boccadasse.

Realizzata nei primi decenni del Novecento, divenne da subito uno dei principali punti di ritrovo del "passeggio" domenicale genovese.

**Boccadasse** Magnifico, antico borgo marinaro della città, Boccadasse con le sue case dalle tinte pastello, addossate le une alle altre e strette attorno ad una piccola baia, si è conservato immutato nel corso del tempo.

# LINEA 34

la storia

## Principe FS > Staglieno

La linea collega la Stazione di Genova Principe con il Cimitero Monumentale di Staglieno. Attraversa, lungo il suo percorso, la zona della Stazione Marittima, Darsena, il centro città passando per Piazza della Nunziata, Piazza delle Fontane Marose, Via XXV Aprile, Via Roma, Piazza Corvetto, Piazza Manin dove si può usufruire dell'interscambio sia con la linea 64, diretta verso il Righi, sia con la stazione della Ferrovia Genova – Casella. La linea 34 termina infine la sua corsa a Staglieno di fianco al Cimitero Monumentale.

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
6.051 m	19	10' -18'	21' - 27'

Castello D'Albertis



Cimitero Staglieno



Piazza Corvetto



**CAPOLINEA 0112**  
Principe FS

**FERMATA 0430**  
Roma  
Corvetto

**CAPOLINEA 0296**  
Resasco

Piazza Acquaverde  
Castello D'Albertis

Piazza Corvetto

Cimitero  
Staglieno

## Luoghi di interesse

**Castello D'Albertis** Da Piazza Acquaverde parte l'ascensore di Montegalletto che in pochi minuti permette di raggiungere il Castello D'Albertis. Costruito tra il 1886 e il 1892 in stile neogotico, il Castello, domina la città con un panorama mozzafiato. Stile e struttura vennero ideati dal Capitano Enrico Alberto D'Albertis, che poi lo scelse come propria dimora. Alla sua morte, avvenuta nel 1932, il Capitano donò Castello D'Albertis alla città di Genova. Da allora ospita il Museo delle Culture del Mondo, dove si può ammirare la collezione di oggetti che D'Albertis portò a Genova dai suoi numerosi viaggi per mare e terra, a testimonianza del fascino di mondi lontani.

### **Santuario di Santa Caterina da Genova e Museo dei Beni Culturali Cappuccini**

La Chiesa fu edificata nel 1556, nell'ambito del convento dei frati minori cappuccini e dell'ospedale di Pammatone, principale struttura di cura genovese dal Quattrocento fino agli inizi del Novecento. Presso tale ospedale aveva offerto il suo caritatevole servizio di assistenza agli ammalati Caterina Fieschi Adorno (1447 – 1510), figura tra le più alte del misticismo italiano, proclamata santa a metà Settecento. Il corpo incorrotto di Santa Caterina è conservato dentro al santuario. Il Museo dei beni culturali cappuccini di Genova è allestito all'ultimo piano del Convento dei Cappuccini di Santa Caterina e si propone di far conoscere la vita dei frati minori attraverso mostre temporanee a rotazione del patrimonio artistico, bibliografico ed archivistico e attraverso una raccolta permanente di pale d'altare, dipinti e sculture in genere raccolti presso i conventi liguri non più attivi. Da piazza Corvetto si raggiunge il Santuario ed il museo percorrendo un tratto di via XII Ottobre e viale IV Novembre.

**Piazza Corvetto** Intitolata a Luigi Emanuele Corvetto, uomo politico genovese dell'epoca napoleonica, è una delle più vaste ed eleganti piazze di Genova. Numerose sono le vie che da qui partono: via Roma, aperta nella seconda metà dell'ottocento e celebre per le sue rinomate boutique, è sede del Palazzo della Prefettura (il cinquecentesco palazzo di Antonio Doria, al cui interno sono conservati affreschi giovanili di Luca Cambiaso), via Assarotti, importante strada residenziale, via Palestro e via dei Santi Giacomo e Filippo.

**Cimitero di Staglieno** Il Cimitero Monumentale di Staglieno è un vero e proprio museo a cielo aperto, oggi considerato uno dei più importanti e affascinanti d'Europa. È stato, fin dalle sue origini, meta di personalità celebri e nobili giunte da tutto il mondo. Fu progettato nel 1835 dall'architetto Carlo Barabino e, alla sua morte, l'opera fu proseguita da Giovanni Battista Resasco. Il Cimitero di Staglieno presenta un Pantheon (o Cappella dei Suffragi), gallerie e porticati con centinaia di monumenti che testimoniano la straordinaria arte dell'Otto-Novecento ligure, e il Boschetto Irregolare, ispirato agli schemi dei giardini romantici, in cui si trovano le tombe dei Mille e di altri eroi del Risorgimento.

## Isonzo > Dante

Dalla zona di Sturla, attraversa l'elegante quartiere di Albaro e raggiunge il centro città tramite via Barabino, piazza della Vittoria e la vivace via XX Settembre con i suoi negozi e le grandi catene di abbigliamento. Il termine della corsa è proprio a fianco della casa di Cristoforo Colombo e Porta Soprana, maestoso ingresso al cuore del Centro Storico.

la storia

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
7.022 m	23	7' -10'	23' - 30'

Chiostro di Sant'Andrea



Palazzo della Borsa



**CAPOLINEA 0355**  
**Dante 2**  
**Casa di Colombo**



Porta Soprana

## Luoghi di interesse

### Casa di Cristoforo Colombo e chiostro di Sant'Andrea

Si tratta della probabile ricostruzione settecentesca dell'edificio nel quale visse in gioventù Cristoforo Colombo.

Accanto alla casa di Colombo sorge il chiostro del XII secolo della Chiesa e del Convento di Sant'Andrea, demolito nel 1904 al momento dello sterro del colle omonimo per realizzare nuove strade di collegamento e l'area di via Dante.

Le pietre che costituiscono l'architettura, salvate dall'architetto Alfredo d'Andrade, vennero ricomposte nel 1922 nell'attuale sito e rappresentano uno dei più preziosi gioielli di architettura romanica presenti in città.

Porta Soprana



**Porta Soprana** rappresentava l'ingresso alla città per chiunque giungesse da est, e dominava il piano di Sant'Andrea, che prende il nome dal monastero demolito nel XIX secolo, sacrificato per la realizzazione di Via Dante e del palazzo che è l'attuale sede della Banca d'Italia.

**Biblioteca Berio** La Biblioteca Civica Berio è l'epicentro del Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Genova. Importante per storia, vastità e unicità delle collezioni, si trova nella sede restaurata dell'antico Seminario dei Chierici.

### Palazzo della Borsa

Realizzato dagli ingegneri Dario Carbone e Amedeo Pieragostini, ha un'architettura che ricalca lo stile neo-cinquecentesco, mentre gli interni, opera di Adolfo Coppedè, si ispirano allo stile Liberty. L'architettura e le decorazioni dovevano rendere evidenti la potenza finanziaria che il mercato genovese, per l'elevato volume di affari, esprimeva agli inizi del Novecento, quando era la prima borsa italiana.



# LINEA 64

le colline  
la storia

## Manin > Oregina

È una linea collinare che parte da Piazza Manin per spingersi fino ad uno dei quartieri più alti e panoramici della città.

Il suo capolinea, oltre a trovarsi in un comodo punto di interscambio con le linee 34 e 36, è anche, a poche decine di metri, punto di partenza della storica Ferrovia Genova-Casella, un viaggio da non perdere.

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
5.326 m	17	25' -45'	14' - 16'

Ferrovia Genova Casella



**FERMATA 1096**  
Manin

**FERMATA 1106**  
Costanzi 1/ Peralto

Ferrovia  
Genova - Casella

Righi  
Forti di Genova

## Luoghi di interesse

### La Ferrovia Genova-Casella

Un viaggio attraverso tre valli che in meno di un'ora raggiunge i monti alle spalle della città. Inaugurata nel 1929, presenta in meno di 25 chilometri di percorso alcune caratteristiche che la rendono una linea davvero unica: viadotti, ponti, gallerie, passaggi a livello e un'alternanza di paesaggi, dal mare a campi ad aree boschive. Il treno costeggia le mura medievali della città, in Valbisagno, poi sconfina in Valpolcevera e, infine, scavalca il torrente Scrivia, che attraversa l'omonima valle. In totale, lontano dalla costa, attraversa ben tredici gallerie nell'Appennino Ligure e nove centri storici, oltre alle stazioni capolinea. Per maggiori informazioni visitate il sito [www.ferroviagenovacasella.it](http://www.ferroviagenovacasella.it)

**Il Righi e Trekking ai Forti di Genova** Il Righi si trova a 302 m s.l.m. sul crinale che divide la vallata del Lagaccio dalla Val Bisagno.

Situato nei pressi della Porta Chiappe (o di S. Simone, dal nome di un'antica cappella oggi scomparsa), un portello aperto nelle mura seicentesche in corrispondenza dell'antica "via del sale", è una tradizionale meta di genovesi e turisti, soprattutto per gli ampi panorami che offre sulla città, sul porto, la Val Bisagno e le riviere. Un ottimo punto di osservazione sono le terrazze sopra la stazione della funicolare Zecca – Righi situate sul tetto della struttura di monte.

Nell'area si trovano diversi bar, ristoranti, aree relax, un osservatorio astronomico, un parco avventura ed un percorso ginnico all'interno del Parco del Peralto. La località, un tempo denominata Chiappe, o Porta Chiappe, dai primi decenni del Novecento fu comunemente chiamata Righi.

Immane è poi l'escursione ai forti di Genova, sia dentro sia fuori il parco delle mura, sicuramente uno fra i più suggestivi trekking in Liguria. L'itinerario è modulabile in base alla preparazione dell'escursionista. La scelta spazia infatti da percorsi più lunghi ed impegnativi a camminate più semplici e piacevoli, alla portata di tutti.



Forte Diamante



il mare  
le colline  
la storia

## Pegli > San Carlo di Cese

Da Pegli, a pochi metri dal lungomare, in piazza Rapisardi, parte la linea collinare che accompagna sulle alture del quartiere marinaro e più precisamente nella zona di San Carlo di Cese. Ottimo punto di partenza per una gita fuori porta lungo diversi sentieri che la zona offre o per un momento di relax nella natura.

Dal centro città (zona Caricamento) si consiglia di fare interscambio con la linea 1 in direzione ponente alla fermata bus 0031 - Lungomare di Pegli 1/Varenna.

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
8.326 m	25	30' -75'	21' - 25'

### **CAPOLINEA 1274** **San Carlo di Cese**



Santuario  
Nostra Signora  
della Guardia

## Luoghi di interesse

### **Santuario Nostra Signora della Guardia**

Scendendo al capolinea di San Carlo di Cese, si intraprende una passeggiata panoramica di circa 2 ore che conduce fino al Santuario di Nostra Signora della Guardia, posto sulla cima del Monte Figogna (804 m s.l.m.).

Si tratta del santuario mariano più importante della Liguria e uno dei più significativi d'Italia. La sua origine risale al 29 agosto 1490 quando

Benedetto Pareto, contadino di Livellato in Valpolcevera, mentre conduce al pascolo il suo gregge sulla vetta del Monte Figogna, ebbe la visione della Vergine Maria che gli chiedeva di edificare in quell'area una cappella.

La devozione si diffuse molto rapidamente, tanto che dopo poche decine d'anni si costruì un primo santuario, che tuttavia presto non bastò ad accogliere i fedeli. Nel 1890 venne edificata la Basilica attuale, frutto di un grande concorso di popolo, opera di fatica, con squadre di uomini da tutta la vallata e dalla città.



Santuario Nostra Signora della Guardia

# LINEA 101

## Voltri > Acquasanta

È una linea dell'estremo ponente genovese che collega la parte bassa di Voltri alle alture circostanti. Dal capolinea vicino alla stazione di Genova-Voltri, prosegue lungo strade collinari della zona offrendo ai passeggeri una gradevole vista nel verde. Alcune partenze della linea 101 sono effettuate come 101/, che termina la corsa al capolinea dell'Acquasanta, di fronte al Santuario.

le colline  
la storia

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
6.677 m	21	40' - 65'	17' - 18'

### FERMATA 1696 Acquasanta/Santuario

Santuario  
di Nostra Signora  
dell'Acquasanta  
e le Terme di Genova

Santuario Nostra Signora dell'Acquasanta





## Luoghi di interesse

### **Santuario di Nostra Signora dell'Acquasanta e Terme di Genova**

L'Acquasanta è un antico borgo incastonato tra la costa e le alte cime dell'Appennino, ed è indissolubilmente legato alle salubri acque che qui sgorgano. Considerate miracolose, queste acque hanno dato il nome sia alla località che allo splendido Santuario che sorge di fianco allo stabilimento termale.

Il santuario venne edificato tra il 1683 e il 1718, su un progetto tradizionalmente ricondotto all'architetto lombardo Carlo Muttoni. Nei secoli a seguire furono diversi gli interventi che si avvicendarono, da ultimo quello che riguardò la facciata, edificata all'inizio del XX secolo.

# LINEA 385

## Torti > Imperiale

Dal capolinea di via Torti attraversa il quartiere di San Fruttuoso. Nel percorso offre una piacevole vista su Villa Imperiale e sul Santuario di Ns. Signora del Monte, al quale conduce dopo un breve tratto a piedi.

le colline  
la storia

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
2.011 m	11	9' - 15'	8' - 10'

Villa Imperiale



**CAPOLINEA 2137**  
**Imperiale**

Santuario di Nostra Signora del  
Monte e sentiero del Bosco dei Frati



Santuario Nostra Signora del Monte

### **Santuario di Nostra Signora del Monte e sentiero del Bosco dei Frati**

L'origine del complesso risale al X secolo quando sarebbe già esistita una piccola cappella dedicata alla Vergine Maria, ampliata nel 1183 e riedificata nel corso del XV secolo. Dal 1444 è qui ospitata la comunità dei frati il cui arrivo, stando alla tradizione popolare, sarebbe stato accompagnato da eventi prodigiosi, sotto forma di luci misteriose, quali segni di devozione alla Vergine Madre.

Con il passare del tempo la chiesa si ingrandì e si arricchì di preziose opere d'arte. All'impegno dei frati si deve inoltre la sistemazione della strada di accesso al santuario, oggi detta "salita vecchia", e la costituzione del cosiddetto "Bosco dei Frati". Posto a levante della chiesa, questo bosco di lecci e piante mediterranee, ora in gran parte di proprietà del Comune di Genova e destinato a parco pubblico, era stato donato al convento da Raffaele Adorno nel 1444. Anche raggiungibile con la linea 385 fermata Donaver 5/Imperiale o con la linea 381, fermata bus 1449 Amarena3/Vico dell'Orso.

### **Villa Imperiale**

Villa Imperiale fu costruita alla fine del XV secolo per il nobile Lorenzo Cristoforo Cattaneo, che ospitò nel 1502 il Re di Francia Luigi XII. Passò poi di proprietà ai Salvago, agli Imperiali di Sant'Angelo ed infine al Comune di Genova.

Il giardino della villa è disposto a più livelli su terrazze geometriche. Fu completato a metà del Cinquecento con un ninfeo e arricchito da rampe con balaustre e lunghi corridoi con pergolato. La successiva sistemazione con prato all'inglese e boschi di leccio, cedro e cipresso, risale al XIX secolo. Attualmente è sede della Biblioteca Civica Lercari. Presenti ristoranti e trattorie tipiche.



## Sestri > Santuario N.S. del Gazzo

La linea GA è attiva nei i giorni festivi e fa capolinea sul piazzale inferiore del Santuario. La gita al Santuario del Monte Gazzo è un'occasione piacevole per trascorrere una giornata immersi nella natura e godere di una vista imperdibile sulla Riviera. Per conoscere gli orari consultare il sito [www.amt.genova.it](http://www.amt.genova.it).

le colline  
la storia

lunghezza del percorso	numero fermate	frequenza	percorrenza
7.088 m	23	corse'	22'- 25'

Panorama dal Santuario



**CAPOLINEA 0851**  
**Biancheri**

Santuario di Nostra Signora del Gazzo  
e Museo di Speleologia "Monte Gazzo"

## **Santuario di Nostra Signora del Gazzo e Museo di Speleologia "Monte Gazzo"**

La sommità del Monte Gazzo iniziò ad essere luogo di devozione nel corso del Seicento. Il 13 maggio 1645, venne eretta una gigantesca croce di legno affinché fosse visibile dai borghi sottostanti e invitasse alla preghiera. Nel 1657 venne eretta una grande statua raffigurante la Madonna, alta oltre 5 metri che, in ossequio allo spirito con il quale era stata eretta la Croce, doveva essere vista dalla popolazione affinché ne traesse consolazione. La peste imperversava ma gli abitanti dell'area avevano iniziato a pregare la Madonna della Misericordia ed insistevano perché si costruisse una Cappella che servisse da riparo alla grande statua. Nel 1700 la costruzione del piccolo Santuario terminò. L'originale statua fu demolita e ricostruita nel 1873 dallo scultore savonese Antonio Brilla.

All'interno della Chiesa, due bassorilievi in ardesia nella navata di destra e nella navata di sinistra rappresentano la storia del Santuario dall'origine al 1938 e dall'anno 1939 al 1980.

Il sagrato del Santuario dà accesso al Museo di Speleologia del Monte Gazzo, visitabile a ingresso gratuito e aperto al pubblico dal 1969. Vi sono raccolti ricostruzioni dei fenomeni carsici del monte corredati da reperti, fotografie e pannelli esplicativi oltre a importanti reperti fossili.

Con una passeggiata più lunga si può usufruire anche della linea 51, fermata bus 0865 (capolinea + tratto a piedi), attiva 7 giorni su 7. Si scende al capolinea di Via Rollino e si prosegue per circa 3,5 km arrivando fino al al Santuario.



La grande statua di Nostra Signora del Gazzo



# INDICE

	<b>Linea 1</b> Caricamento > Voltri	2
	<b>Linea 13</b> Turati > Prato	6
	<b>Linea 15</b> Via Brigata Liguria > Nervi	10
	<b>Linea 20</b> Sampierdarena > Foce	12
	<b>Linea 31</b> Brignole FS > Sturla	18
	<b>Linea 34</b> Principe FS > Staglieno	20
	<b>Linea 42</b> Isonzo > Dante	22
	<b>Linea 64</b> Manin > Oregina	24
	<b>Linea 71</b> Pegli > San Carlo di Cese	26
	<b>Linea 101</b> Voltri > Acquasanta	28
	<b>Linea 385</b> Torti > Imperiale	30
	<b>Linea GA</b> Sestri > Santuario Nostra Signora del Gazzo	32



## Fonti

cittàmetropolitana.genova.it

comune.genova.it

culturainliguria.it

doriapamphilj.it

fosca.unige.it

museidigenova.it

santuariomontegazzo.it

villapallavicini.it

visitgenoa.it

## Crediti fotografici

Archivio Comune di Genova

Istockphoto

Archivio AMT Genova

Guido Bevegni (Ferrovia Genova Cassella)



Si ringrazia l'Associazione Guide Turistiche della Liguria



Si ringrazia Museo di Palazzo Reale di Genova

**Scopri i titoli di viaggio a te più convenienti sul nostro sito  
[www.amt.genova.it](http://www.amt.genova.it)**









